

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5383 del 19/10/2018
Oggetto	Procedimento MO04A0019 (ex 6446/S). Rilascio di rinnovo con variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo in comune di Modena frazione San Donnino. Ditta ITALPIZZA spa
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5564 del 16/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciannove OTTOBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: **Procedimento MO04A0019 (ex 6446/S)**. Ditta **ITALPIZZA spa**.

Rinnovo con variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena ad uso industriale.

Regolamento regionale n. 41/2001, articoli 27 e 31.

LA RESPONSABILE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L. R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015 e n. 1792 del 31/10/2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle

concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015 che ha attribuito in particolare alla S.A.C. (Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità Gestione Demanio Idrico) territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;

- la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 84/2017 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico di Responsabile di Strutture Autorizzazioni e Concessioni di Modena", con cui sono stati conferiti alla sottoscritta Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento autorizzativo;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016 e n. 2254/2016;

- la legge 7/8/1990, n. 241;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

RICHIAMATA la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale, rilasciata alla ditta ITALPIZZA spa con determinazione n. 16450 del 12/12/2007 avente scadenza al 31/12/2015 e relativa allo stabilimento produttivo sito a San Donnino di Modena in via Gherbella n. 454;

PRESO ATTO:

- della domanda di rinnovo di concessione presentata dalla ditta **ITALPIZZA spa** in data 17/11/2015 protocollo PG/2015/832038;

- della domanda di variante sostanziale per incremento del volume idrico annualmente derivabile presentata dalla ditta medesima ed acquisita al protocollo della S.A.C. di Modena n. PGMO/2018/811 in data 16/01/2018, in relazione ai fabbisogni previsti per la nuova quarta linea di produzione;

- che la ditta GI.CREM spa con sede a Spilamberto (MO), in qualità di proprietaria dell'immobile sede dello stabilimento di produzione della ditta ITALPIZZA spa, ha espresso in forma scritta il proprio consenso;

- che la ditta ITALPIZZA spa ha attualmente in istruttoria un distinto procedimento di concessione (codice MO08A0036 - ex 7078/S), mediante un secondo pozzo per il rinnovo della concessione già rilasciata con atto n. 8910 del 11/09/2009;

DATO ATTO che il prelievo richiesto in concessione è soggetto alla procedura di cui agli artt. 27 e 31 (rinnovo con variante sostanziale di concessione) del citato Regolamento regionale n. 41/2001;

ESAMINATA la documentazione agli atti e rilevato che:

- le rispettive domande di rinnovo e variante sostanziale di concessione sono corredate della documentazione prevista dal Regolamento regionale n. 41/2001, costituita da una relazione tecnica

con relativi allegati e studio idrogeologico a firma dei dott. geol. Marcello Mattioli;

- l'utenza idrica sotterranea avrà le seguenti caratteristiche:

- un pozzo in esercizio;
- uso industriale (funzionamento torri evaporative, lavaggio macchinari per la produzione di snacks e pizze), uso igienico ed assimilati per collegamento rete impianto antincendio;
- volume attualmente derivabile: 75.000 m³/anno;
- volume complessivo richiesto: 110.000 m³/anno;

CONSTATATO che la ditta richiedente ha versato, ai sensi dell'art.153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria delle domande di rinnovo e di variante sostanziale di concessione;

ACQUISITI i seguenti parere istruttori:

- **Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica**, assunto al protocollo con n. PGMO/2018/4469 del 05/03/2018, che esprime parere favorevole;
- **Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna, Azienda Unità Sanitaria Locale - Dipartimento di Sanità Pubblica**, assunto al protocollo con n. PGMO/2018/8859 del 02/05/2018, che esprime parere favorevole;

CONSIDERATO che, sulla base dei dati forniti dai tecnici incaricati, sono stati valutati i seguenti elementi significativi alla definizione dell'impatto della derivazione sul corpo idrico interessato:

- il volume totale e la portata nominale massima del prelievo sono mediamente congrui;
- il pozzo esistente P1:
 - non insiste entro il perimetro di aree di rispetto e salvaguardia di pozzi acquedottistici pubblici ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. 152/2006;
 - non ricade all'interno di un Parco o di un'area protetta, non rientrano nel campo di applicazione della DGR n. 1191/2007;
 - il prelievo ricade nel corpo idrico di pianura non a rischio "Conoide Panaro - confinato superiore" codice 0410ER-DQ2-CCS con stato chimico e quantitativo buono;
 - - con criticità tendenziale "bassa" ed impatto "lieve", la valutazione ex-ante dell'impatto al prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di "ATTRAZIONE" (la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative e regionali, che regolano la materia);

VERIFICATO che:

- nel procedimento istruttorio svolto non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego, di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso della risorsa rientra nella tipologia d'uso "industriale ed igienico ed assimilati" di cui alle lettere c) ed f) art. 152, comma 1 della L.R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle D.G.R. n. 65/2015 e n. 1792/2016;;

- sul BURER n. 48 del 07/03/2018 è stato pubblicato l'estratto della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione e nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

ACCERTATA la compatibilità dell'utenza con le disposizioni contenute nei Piani di Gestione Distrettuali, ai sensi delle D.G.R. n. 1781/2015 e n. 2067/2015, nonché rispetto alle deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 7/2015 e n. 8/2015;

ATTESO, che la ditta concessionaria, ai sensi dell'art. 8, commi 4) e 1) della L.R. n. 2 del 30/04/2015 è tenuta:

- a versare i canoni di concessione per anno solare ed entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;

- a costituire apposito deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura stabilita dalla norme regionali vigenti, fissato in € 2.250,69 (deve essere corrisposto un importo di **€ 113,69** ad integrazione di quanto già versato - € 2.137,00 - con la precedente concessione);

RITENUTO pertanto che, sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione possa essere rilasciata e che la stessa, a norma della DGR n. 787/2014, **possa essere assentita fino al 31.12.2027**, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DATO ATTO che:

- Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5;

- Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

ATTESTATA la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **ITALPIZZA spa** con sede con sede legale a Modena, frazione San Donnino in via Gherbella n. 454/A, C.F./P.Iva 03095170365, il rinnovo con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena, presso la sede della ditta medesima, con prelievo idrico ad uso industriale (funzionamento torri evaporative, lavaggio macchinari per la produzione di snacks e pizze) e igienico ed assimilati (impianto rete antincendio) - codice procedimento **MO04A0019 (ex 6446/S)**;
- b) di definire la quantità di risorsa idrica sotterranea complessivamente prelevabile pari ad una **portata massima di l/s 15,0** e ad un **quantitativo volumetrico non superiore a m³/anno 110.000 ad uso igienico ed assimilati e industriale**;
- c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questa Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche dell'opera di presa;
- d) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti di questa Struttura, sottoscritta per accettazione dal concessionario;
- e) di stabilire che la concessione viene rilasciata **fino al 31.12.2027**;
- f) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento, qualora non ancora effettuato:
- **del canone per le annualità pregresse (annualità 2016-2017)**;
 - **del canone di concessione per l'annualità 2018, fissato in € 2.250,69**;
- g) di dare atto che il concessionario è tenuto ad adeguare l'importo del deposito cauzionale originariamente versato, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura indicata nell'allegato disciplinare (integrazione fissata **in € 113,69**);
- h) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- k) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, ed in ottemperanza al vigente programma triennale per la trasparenza e l'integrità di ARPAE, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;
- i) di dare atto che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione

in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

j) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;

l) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questa Struttura Autorizzazioni - Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario un duplicato informatico, previo assolvimento dell'imposta di bollo per l'atto originale;

m) di rendere noto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, per quanto riguarda le controversie di cui agli artt. 140 e 143 del R.D. n. 1775/1933 e ai sensi del D.lgs. 02/07/2010 N. 104 - ART. 133, c.1b) e s.m.. dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA

Dott.ssa Barbara Villani
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.